



# L'Astrofilo Lariano

Anno XXXIV - Numero 104 / novembre 2022 - aprile 2023  
Direttore Luigi Viazzo - Vice Direttore Marco Papi  
Editore Gruppo Astrofili Lariani  
Redazione e impaginazione grafica Luigi Viazzo



Cieli sereni

# ASTROCROTTO



## SIDUS ALBÆ



OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

### GRUPPO ASTROFILI LARIANI

Sede operativa: Villa Giamminola, Via Cavour, 13 / 22031 - Albavilla (Como)

Sede legale: Via ai Crotti, 39 / 22031 - Albavilla (Como)

info@astrofililariani.org - http://www.astrofililariani.org - +39 320 0557368



Facebook

<https://www.facebook.com/gal.gruppoastrofililariani>



Twitter @AstrofiliComo

<https://twitter.com/AstrofiliComo>

L'Astrofilo Lariano è un periodico prodotto in proprio dal G.A.L. è inviato ai soci. I soci, i quali desiderassero pubblicare un proprio articolo, possono inviarlo in formato testo, corredato dalle eventuali immagini, via mail a: [info@astrofililariani.org](mailto:info@astrofililariani.org) La redazione si riserva di approvare gli articoli e il loro contenuto.

Il pagamento della quota può essere effettuato al segretario negli orari di apertura della sede o mediante bonifico bancario alle coordinate:

Conto corrente Gruppo Astrofili Lariani  
IBAN IT66P0832950830000000170463  
CREDITO COOPERATIVO ALZATE BRIANZA  
FILIALE DI ALBAVILLA

### Quote sociali per anno 2022

**Socio Sostenitore:** da € 30,00

**Associazioni:** da € 25,00

**Enti:** da € 25,00

**Società:** da € 25,00

**Socio Ordinario:** € 20,00

**Socio Junior** (fino a 14 anni): € 5,00

### Consiglio Direttivo biennio 2022 - 2024

**Presidente:** Luca Parravicini

**Vice Presidente:** Marco Papi

**Tesoriere:** Mattia Zanfrini

**Segretario:** Luigi Viazzo

**Consigliere:** Walter Moiola

**Consigliere:** Fulvio Sestagalli

**Consigliere:** Marco Parravicini



## CALBIGA O GALBIGA?

DI MARCO PAPI

Quale il modo corretto di scrivere il nome di questa famosa montagna delle Prealpi Luganesi, con la lettera "C" o con la lettera "G"? Ma C'è davvero un solo modo?

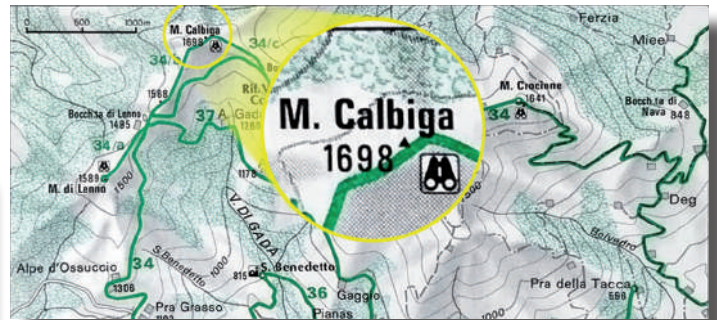


Vediamo di fare luce riguardo alla questione. A molti non è sfuggito il fatto del come la comunicazione istituzionale del G.A.L. faccia costante utilizzo del termine "Calbiga", con l'uso dunque della lettera "C", per denominare il monte. Vi sono state persone che hanno compreso ed elogiato le nostre motivazioni, altre che hanno saputo argomentare le loro visioni e altre che, più "vigliaccamente", hanno preferito prendersi gioco del nostro operato tramite comunicazioni anonime. Di quest'ultima categoria di persone non desideriamo occuparci, mentre in questo spazio intendiamo raccogliere tutto il materiale grafico e testuale utile ad arricchire il dibattito. L'utilizzo della forma "Galbiga" appare scelta diffusa oggi, sia nello scritto sia nel parlato; non escludiamo che ciò accada anche a causa della maggior fluidità d'espressione probabilmente percepita dagli utilizzatori della consonante velare "G" rispetto alla palatale "C".

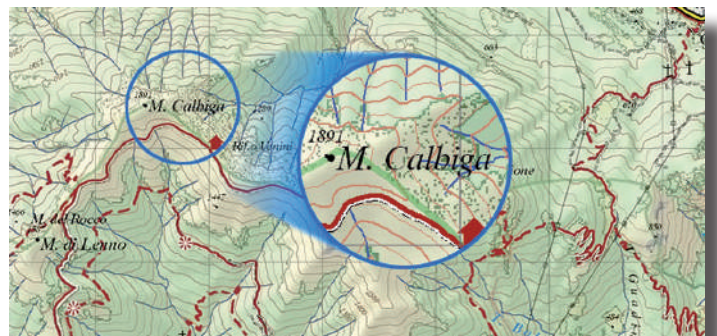


Ciò che le nostre ricerche hanno fino ad ora mostrato è come la forma "Calbiga" risulti invero quella maggiormente rintracciabile nella produzione scritta del secolo passato e attuale. Per esempio, in una pubblicazione del 1999 si legge: "Aveva detto di voler tentare la fortuna in Francia, forse anche in Russia. Andare per il mondo però non è come salire sulla cima del M. Gordona, o del M. Calbiga;" (Rosa Maria Corti Terragni, *Storie della Valle Intelvi: artisti, eroi, maghi e vicende popolane dal Medio Evo ai giorni nostri*, Milano, 1999, p. 24).

Ricca di esempi a favore della forma "Calbiga" è anche la produzione cartografica. Mostriamo di seguito dei casi al riguardo, lasciando al lettore il piacere di scoprirne di nuovi in autonomia.



*Touring Club Italiano, Valli occidentali del Lario e Triangolo lariano, Milano, 1983, pagina 85.*



*Regione Lombardia e Club Alpino Italiano, Charta Itinerum, lungo le vie rosse, 2006, Tavola 10.*



Forti dell'aver riscontrato nella forma "Calbiga" non un errore bensì una radicata possibilità, consci dell'importanza del preservare ogni forma di alterità (non semplice alternativa), anche d'espressione, proseguiamo nel denominare Calbiga la cima del monte che da sempre ci ha donato meravigliose visioni diurne e notturne.

Invitiamo altresì i lettori a farci conoscere loro opinioni al riguardo così come nel fornirci l'eventuale materiale grafico-testuale utile ad arricchire questa ricerca.

**Marco Papi**



## APOLLO 18 E SOYUZ LUNA E OLTRE DI LUIGI VIAZZO

**A**pollo 18 e Soyuz: USA and URSS a braccetto? Apollo 18 e Soyuz insieme in una galassia lontana lontana? Provate a raccontare a un bambino (ma anche a un ragazzino) che, un tempo accanto agli Stati Uniti, esisteva una super potenza chiamata Unione Sovietica. E poi sussurrategli all'orecchio le storie su Cortina di ferro, Muro di Berlino e paura dell'olocausto nucleare. Probabilmente vi guarderà come se foste appena atterrati da Marte oppure dal secolo scorso (appunto!). Sì, perché proprio nella seconda metà del secolo scorso l'equilibrio fra guerra e pace (senza scomodare il grande Tolstoj) era appeso a un filo; ecco che quindi un qualsiasi tipo di collaborazione fra CCCP e USA era notizia da prima pagina (su tutti i media 0.0) e faceva ben sperare in una distensione più o meno prossima.

Ma tornando alla Luna, dopo Apollo 17, tutto finito? Neanche per sogno. Ecco infatti una speciale missione Apollo, ovvero l'Apollo 18.

Detto che sulla superficie di Selene sarebbero dovute allunare anche le missioni Apollo 18, 19 e 20 (cancellate) arrivò (anche se con denominazione "ufficiosa") la missione Apollo 18 nell'ambito del Programma Apollo Soyuz, prima collaborazione tra USA e URSS nel settore dei voli nello spazio.



Ma che cosa accadde di preciso? Il 17 luglio 1975 una navicella spaziale del programma Apollo e una capsula Soyuz si agganciarono in orbita, consentendo ai due equipaggi di potersi trasferire da una navicella spaziale verso l'altra.

Tale missione rappresentò un taglio netto con il passato, caratterizzato da una vera e propria corsa verso lo spazio. In pratica la missione fu frutto della prima cooperazione tra i due programmi spaziali delle due superpotenze e, visto che la tecnica missilistica era diventata una base fondamentale della corsa



agli armamenti (anche di carattere atomico), questa collaborazione pacifica nello spazio fu un chiaro segnale politico della volontà di pace reciproca.

A bordo della capsula spaziale Soyuz 19 l'equipaggio,

composto dal comandante Aleksej Leonov (già nello spazio con Voschod 2 nonché primo uomo in assoluto ad eseguire un'attività extraveicolare) e dall'ingegnere di volo Valerij Kubasov (già volato nello spazio a bordo di Soyuz 6).

La navicella spaziale statunitense del tipo Apollo, a dire il vero, non aveva una sua apposita numerazione ufficiale ma considerato che l'ultima missione di allungamento del programma Apollo era stata l'Apollo 17, venne usata la denominazione non ufficiale di Apollo 18. A bordo il comandante Tom Stafford (nello spazio già con Gemini 6, Gemini 9 e Apollo 10), affiancato dagli astronauti Vance Brand e Deke Slayton.

Siccome la navicella spaziale americana e quella sovietica avevano a bordo delle atmosfere diverse, non potevano quindi agganciarsi direttamente e così la capsula dell'Apollo fu dotata di un apposito adattatore per l'aggancio, che non solo assunse tale funzione, bensì anche quella di canale per il passaggio dell'aria.

La Soyuz 19 sovietica venne lanciata il 15 luglio 1975 dal cosmodromo di Baikonur, mentre circa sette ore più tardi avveniva il lancio dell'Apollo da Cape Canaveral. Considerando che in quel momento ulteriori due cosmonauti si trovavano a bordo della stazione spaziale sovietica Saljut 4, sette persone erano contemporaneamente nello spazio.

Premesso che il primo contatto a vista delle due navicelle spaziali avvenne il 17 luglio, in più occasioni gli astronauti passarono da una navicella spaziale verso l'altra, anche se in ogni circostanza almeno un membro del singolo equipaggio rimaneva a bordo della propria.

Soyuz 19 lasciò l'orbita terrestre e atterrò il 21 luglio 1975 nel deserto del Kazakistan, mentre la capsula dell'Apollo atterrò nelle acque dell'Oceano Pacifico il 24 luglio 1975.

Detto che la missione fu l'ultimo volo di una capsula Apollo e del razzo vettore Saturn IB, l'ASTP (Apollo Soyuz Test Project) rimase pertanto un *unicum* delle



### Considerazioni finali

Con Apollo 18 e Soyuz si conclude, in un certo senso, la grande e romantica epopea dello Spazio iniziata con il lancio del satellite Sputnik, il volo di Yuri Gagarin e l'allunaggio delle diverse Missioni Apollo. Si apre invece l'era dello Space Shuttle, dei Mars Rover (e fratelli) a zozzo per il pianeta rosso, della stazione MIR, della ISS (la Stazione Spaziale Internazionale) e del Telescopio Spaziale Hubble e chi più ne ha più ne metta.

Ma vale davvero la pena di sottolineare come nessuna impresa fino a oggi abbia suscitato le emozioni

due superpotenze nel settore spaziale, ovvero una collaborazione tra enti dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti; e ricordiamo come solo dopo vent'anni inizierà una nuova collaborazione con l'avvio del programma Shuttle-Mir.

e toccato le corde del cuore come le missioni Apollo: un fascino imperituro e mai più scalfito.

**Luigi Viazzo @**

<http://luigialfonsoviazzo.altervista.org/>

## Astro Agenda Gal

Cari soci, amici e simpatizzanti del Gal, alla luce della situazione sanitaria, non ci è possibile programmare con anticipo le attività del sodalizio. Per informazioni e aggiornamenti riguardo alle nostre iniziative, Vi consigliamo di consultare regolarmente il nostro sito e la pagina web:

<http://www.astrofililariani.org/appuntamenti.php>

Da calendario è stata programmata l'apertura della sede sociale, con cadenza quindicinale e il consueto orario (21,00-23,00).

Per il calendario completo consultare sempre la pagina

<http://www.astrofililariani.org/appuntamenti.php>

Per i soci in regola con l'iscrizione per l'anno 2022, in presenza o mediante delega, da non perdere...

**Venerdì 25 novembre 2022**

**Assemblea Sociale ordinaria**

Viene indetta presso la sede in prima convocazione alle ore 19.30 e, in seconda alle ore 20.00, con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
2. Bilancio preventivo anno 2023;
3. Varie ed eventuali.

**Venerdì 16 dicembre 2022**

Auguri di **Natale** e Capodanno in sede a base di Panettone, spumante e dolci per tutti... a partire dalle ore 21,00. Non mancate!

In copertina manifesto di Astro Crotto 2022: il GAL ha partecipato alla Manifestazione Festa dei Crotti, in quel di Albavilla, nelle date dell'1, 2, 8 e 9 ottobre, aprendo al pubblico Crotto e Osservatorio Sidus Albae.

Particolarmente apprezzato, sul versante g-astronomico, l'Ippocrasso, vino speziato di origine greco-medievale, servito per l'occasione agli intervenuti: un'esperienza da ripetere negli anni a venire.